



Poste Italiane S.p.A.

Macro Area Nord Ovest

R.U. Dott. E. Dallegno

R.I. Dott. S. Secreti

MP Dott. G. Accusani

p.c.
Segreterie Generali LL. Sedi
Organismo Paritetico Nazionale
Organismo Paritetico Regionale

OGGETTO: prevenzione della salute in relazione al contenimento contagi nei luoghi di lavoro Poste Italiane

L'aumento esponenziale dei contagi da Coronavirus e dalle relative varianti, nonché la proroga dello stato di emergenza da parte del Governo e le ultime disposizioni contenute nel DL N.309 del 30 dicembre 2021 richiedono allo stato attuale un **intervento aziendale immediato** al fine di fronteggiare con una gestione più attenta una serie di problematiche che si sono evidenziate nelle ultime settimane in maniera macroscopica anche nei luoghi di lavoro di Poste Italiane.

Non è difficile riscontrare infatti come il contesto odierno ha posto l'urgenza di definire con più compiutezza misure idonee e aggiornate per fronteggiare le diffuse situazioni di disagio a cui sono sottoposti i lavoratori, a tutti i livelli e a prescindere dalle specificità di funzione.

Un disagio crescente che tende ad aggravare uno scenario già di per sé fortemente condizionato dalle note carenze strutturali, da costringere per esempio in MP ad una intensificazione dei distacchi, per la forte riduzione del personale negli UP dovuta ai picchi inaspettati del dato di assenza dal servizio a vario titolo.

Una situazione che nel trascinare dalle normali condizioni operative di servizio sta ingenerando una pressione vissuta con stress psicofisico e paura di un incremento delle possibilità di contagio.

È sotto gli occhi di tutti come le difficoltà gestionali per mantenere l'ordinaria tenuta dei servizi, nei canoni normativi di prevenzione e protezione in sicurezza previsti, stia ricadendo in primis sulla salute dei lavoratori, ma stia anche mettendo a repentaglio la credibilità, la professionalità, l'immagine stessa percepita nell'organizzazione aziendale che presiede l'erogazione dei servizi. Le lunghe code di fronte agli Uffici postali ne offrono una fotografia oggettiva.

Si ritiene pertanto che si debbano mettere urgentemente in campo iniziative in risposta al quadro di criticità delineato. Di seguito vengono riportate alcune delle problematiche improcrastinabili.

- Sovraffollamento degli UP da parte della clientela.
- Un criterio di calcolo adeguato del numero massimo di clienti che possano accedere all'interno dei locali, differente da quello adottato per "massima affluenza", previsto dai piani di emergenza. Ove la possibilità di contatto aumenta, a causa delle difficoltà di mantenere la distanza prevista dalle attuali disposizioni, vi è un incremento del rischio di propagazione ($R=PxD$).
- La fornitura di "DPI" quali mascherine di tipo FFP2 per tutto il personale a stretto contatto con la clientela.
- Scarsa pulizia, insufficiente igienizzazione dei luoghi di lavoro (gravissime in questo particolare momento) e l'inopportuna mancata reattività a rispondere ai numerosi ticket aperti per interventi di ripristino sia strutturali che igienico ambientali.
- Diffuse difficoltà da parte dei lavoratori nel rientrare in servizio, al termine dell'isolamento fiduciario o quarantena a causa della mancanza di tempistiche previste e dell'autorizzazione necessaria per poter accedere nel proprio luogo di lavoro.
- Un appropriato sistema di vigilanza esterna, per garantire maggior sicurezza agli UP.

Per tali segnalazioni sarebbe opportuno, pertanto, valutare la possibilità di un'estensione maggiore delle modalità riconducibili al Lavoro agile, nonché intraprendere un piano di razionalizzazione di emergenza sul numero degli attuali UP aperti al pubblico, e l'attuazione effettiva di un piano di monitoraggio preventivo, a campione, attraverso tamponi (in particolare nei luoghi di lavoro a più alta densità di lavoratori) per scongiurare l'eventualità di un propagarsi della malattia virale.

Importante, inoltre, che si consideri il ripristino, almeno temporaneo, delle precedenti modalità di consegna degli Atti e Oggetti a firma seguendo la normativa applicata su tale emergenza.

Rimaniamo in attesa di riscontro,

Cordiali saluti.

Milano, 06/01/2022

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP-CISL
R.Roscigno

UILPOSTE
L.Benevento

FAILP-CISAL
S.Trazzera

CONFISAL COM
G.Alonge

UGL COM
A. Esposito